

Acacia saligna

Acacia saligna (Labill.) H.Wendl.

Famiglia: **Fabaceae**

Aspetto: è una pianta legnosa con portamento arboreo o arbustivo, fusto eretto con corteccia di color grigio-bruno e foglie lineari.



Caratteri diagnostici

Forma biologica

Fanerofita scaposa

Forma di crescita

pianta legnosa con portamento arboreo

Modalità di propagazione

tramite semi

Dimensioni

può raggiungere i 5-6 m di altezza



Aspetto delle foglie: le foglie adulte, dette fillodi, piccoli fogliari che, appiattiti ed espansi assumono l'aspetto e la funzione della lamina fogliare, sono lanceolate, appuntite e coriacee (lunghe 10-18 cm, larghe 1-2 cm) di colore verde scuro, a differenza delle giovani che sono verde chiaro.



Acacia saligna



Acacia dealbata

Aspetto dei fiori: sono riuniti in capolini globosi, gialli, raccolti in grappoli. Fiorisce in primavera.

Aspetto dei frutti e dei semi: il frutto è un baccello (8-12cm) ellissoide bruno o verde azzurrognolo. I semi sono ovoidi, bruni, duri e lucidi (tra i 6-6,5 x 3-3,5 mm) prodotti in gran numero.

Specie simili

Simile ad un'altra specie aliena: la *Acacia dealbata* Link, che si riconosce per avere le foglie pennate.

Acacia saligna

Acacia saligna (Labill.) H.Wendl.

Famiglia: *Fabaceae*



Caratteri ecologici

Habitat

Vegeta su dune sabbiose e lungo i corsi d'acqua in ambienti aridi.

Biologia ed ecologia

La specie possiede una precoce maturità riproduttiva, produce una grande quantità di semi che permangono nella banca semi del suolo. Sopravvivere in ambienti aridi e grazie alla capacità pollonifera resiste al taglio e agli incendi. La dispersione dei semi avviene per via zoocora: ad esempio le formiche sono attratte dalle secrezioni nettarifere (prodotte da nettari extraflorali presenti sul margine superiore dei fillodi). La sua diffusione verso le coste è ostacolata dalla poca tolleranza al forte vento e allo spray marino.

Areale di origine

E' originaria dell'Australia occidentale.

Areale di introduzione

Introdotta nelle zone semi-aride dell'Africa, Americhe e Medio Oriente, non si ritrova nelle isole caraibiche e pacifiche.

Italia

E' stata introdotta come pianta ornamentale e poi utilizzata per vari scopi: come frangivento, per consolidare dune e scarpate, per ripristino ambientale dei siti minerari.

Acacia saligna

Acacia saligna (Labill.) H.Wendl.

Famiglia: *Fabaceae*



Invasività

La sua invasività è data dalla precoce maturità riproduttiva, dalla produzione di una grande quantità di semi (5400 semi /m² di copertura arborea) che rimangono vitali nel suolo per più di 50 anni, dalla alta capacità di colonizzare ambienti degradati come zone ruderali, incendiate o urbanizzate.

Vie di introduzione

E' stata introdotta intenzionalmente a scopo ornamentale, come frangivento e per la stabilizzazione di dune o scarpate erose.

Impatti socio-economici

Gli impatti socio-economici positivi sono motivati dall'uso commerciale (legname, alberature stradali).

biodiversità ed ecosistemi

Rappresenta una minaccia per gli habitat dunali a dominanza di *Juniperus sp. pl*
I fillodi, ricchi in sostanze azotate, modificano la composizione dei suoli permettendo l'introduzione di altre specie aliene e ruderali.

Gestione

Per la difficoltà nell'eradicazione, si propone un intervento integrato con eliminazione degli individui adulti e successiva introduzione di specie native per ridurre gli spazi aperti, facilmente colonizzabili dall'*Acacia*. In Sud Africa viene efficacemente controllata grazie all'introduzione di una specie fungina *Uromycladium tepperianum* che ne riduce la densità dell'80%.

Acacia saligna

Acacia saligna (Labill.) H.Wendl.

Famiglia: ***Fabaceae***



Distribuzione

